

Cultura & SPETTACOLI

■ e-mail: spettacoli@ilcentro.it

di Andrea Rapino
► LANCIANO

L'arte di Alfredo Cohen torna sulla scena attraverso le parole di chi lo ha conosciuto e apprezzato: oggi alle 18 l'attore viene celebrato nella città che gli ha dato i natali con la proiezione al teatro Fenaroli di Lanciano del documentario "Alfredo D'Aloisio in arte (e in politica) Cohen", realizzato da Enrico Salvatori e Andrea Meroni, due registi che collaborano con la Rai.

Il progetto è una sorta di evoluzione del primo ricordo dopo la morte, avvenuta nel 2014 a causa di un infarto che lo ha colpito mentre era in vacanza in Tunisia. Nel 2015 al polo museale di Lanciano venne organizzato un incontro nel quale furono proiettate foto e immagini di scena. Il video, girato su Youtube, ha fatto maturare l'idea di un film più ampio: dalle ricerche nelle teche Rai sono venuti fuori spezzoni di spettacoli e apparizioni in trasmissioni televisive degli anni '70 e '80, poi unite alle interviste a chi ha conosciuto Cohen e ha lavorato con lui. Compaiono perciò nel film la giornalista Maria Rosaria La Morgia, il poeta Marcello Marciari, il regista Arnaldo De Rosa, lo scenografo di Castel Frentano Lucio Bucci che curava le sue scenografie, il regista cinematografico e sceneggiatore Carmine Amoroso, il musicista Fabio Zuffanti, attivisti per i diritti lgbt quali Valérie Taccarelli ed Enzo Cucco, le sue ex alunne e i familiari, a partire dalle sorelle Assunta e Fulvia.

Ne viene fuori un ritratto che restituisce Cohen in tutta la sua eclettica attività di artista che ha fatto cabaret e teatro di prosa, ha insegnato teatro sperimentale nelle scuole medie, ha inciso dischi ed è apparso sul grande schermo. Non meno importante fu l'impegno civile: è stato tra i pionieri delle lotte per i diritti degli omosessuali in Italia negli anni '70 a Torino, dove con Angelo Pezzana e Fernanda Pivano fu tra i fondatori del Fuori, acronimo che sta per Fronte unitario omosessuali rivoluzionari italiani.

Anche a questo è legata la scelta come nome d'arte del cognome tipicamente ebreo Cohen, quale metafora di discriminazione e simbolo di minoranza perseguita. In Piemonte Alfredo era arrivato dopo il liceo a Lanciano, dove nel 1942 era nato nello storico quartiere di Lancianovecchia.

L'EVENTO



Alfredo D'Aloisio Cohen in un ritratto in scena, a destra in alto Franco Battiatto con il quale l'artista abruzzese nel '77 inizia la collaborazione e il regista Carmine Amoroso



» Proiezione oggi al Fenaroli del doc di Salvatori e Meroni che raccoglie testimonianze e spezzoni di spettacoli dell'artista amato da Battiatto, Monicelli, Amoroso



Alfredo D'Aloisio, in arte (e in politica) Cohen: il film

Torna sulla scena attraverso le parole di chi lo ha conosciuto e apprezzato l'attore lancianese protagonista di cabaret e prosa, cinema, tv e battaglie civili



L'artista abruzzese scomparso nel 2014, durante uno dei suoi spettacoli

Inizialmente lavora anche in fabbrica per pagarsi gli studi, ma la laurea in Lettere la consegna nel 1968 a Urbino.

Insegna per alcuni anni nelle medie del comprensorio frentano prima di tornare Torino, dove fa il professore alle medie e debutta nel cabaret, con i suoi primi personaggi in linea con l'impegno politico, che stimola il dibattito sulla lotta al sessismo e irridono il moralismo piccolo-borghese e i luoghi comuni sull'omofobia. Il 1977 è l'anno in cui chiude col cabaret, si trasferisce a Roma e si vota al teatro di prosa.

Sempre nel '77 inizia la collaborazione con Franco Battiatto, che arrangi e produce il 33 giri "Come barchette dentro un tram", di cui Cohen firma testie musicali. Più noto è il 45 giri del 1979 con "Roma" e soprattutto "Valery", canzone dedicata alla giovane attivista transessuale Valérie Taccarelli, prima versione della più celebre "Alexanderplatz" che Battiatto riadatta nel 1982.

Nel cinema Cohen lavora con Mario Monicelli ne "Il marchese del Grillo" (1981) dove compare nella parte di una delle voci bianche, e in "Parenti

serpenti" (1992) scritto dal concittadino Carmine Amoroso, nel quale è un commerciante di profumi. In realtà qui avrebbe dovuto interpretare la parte, poi affidata ad Alessandro Haber, del figlio che a sorpresa fa outing e che si chiama proprio Alfredo: Monicelli però gli preferisce Haber perché Cohen avrebbe tolto l'effetto sorpresa.

A partire dagli anni '90 D'Aloisio lascia il mondo dello spettacolo per motivi personali, e torna insegnante a Nettuno, vicino Roma, dove fa anche attivamente volontariato nelle carceri e nel sociale. Dopo i primi anni sotto le luci dei riflettori di Torino e Roma, Cohen è protagonista in Abruzzo per la prima volta nel 1985: per la Rai regionale lavora a due speciali televisivi con la regia di Maria Rosaria La Morgia. Nello stesso periodo i suoi spettacoli vengono portati in scena a Pescara e Lanciano, la città natale che ha sempre frequentato, e dove da domenica avrà una "seconda casa" nel Foyer del teatro Fenaroli che gli verrà intitolato dopo la proiezione del film.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

il Centro

CHIETI-LANCIANO-VASTO

DOMENICA 16 DICEMBRE 2018

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974

IL CENTRO DOMENICA 16 DICEMBRE 2018 | 21

Lanciano

■ Centralino Tel. 0871/330300
■ Fax Tel. 0871/330914
■ Pubblicità Tel. 085/441231



LANCIANO

Fenaroli, proiezione docufilm su Cohen

Oggi, alle 18, a Lanciano, prende il via la stagione teatrale del teatro Fenaroli con la proiezione del docufilm "Alfredo D'Aloisio in arte (e in politica) Cohen", dei registi Andrea Meroni ed Enrico Salvatori (ingresso libero).

L'iniziativa, a cura di Marcello Marciani, è organizzata dal Comune su proposta delle associazioni culturali Amici di Lancianovecchia, I colori dell'Iride, La Pecora Nera, Le Caltapie/Teatro Possibile, Skené. A seguire si terrà la cerimonia di intitolazione del foyer del teatro Fenaroli ad Alfredo Cohen, grande artista lancianese scomparso il 2 dicembre 2014.

CHIETITODAY

Il foyer del teatro Fenaroli intitolato all'attore Alfredo Cohen

Teatro Fenaroli

Strada de' Frentani, 6

Lanciano

Dal 16/12/2018 al 16/12/2018

Dalle 18

GRATIS

Sito web

facebook.com

Redazione

13 dicembre 2018 11:44

Domenica 16 dicembre, alle ore 18, al teatro Fenaroli di Lanciano c'è un omaggio all'attore frentano Alfredo Cohen, al secolo Alfredo D'Aloisio. Prima la proiezione del docufilm "Alfredo D'Aloisio in arte (e in politica) Cohen", dei registi Andrea Meroni ed Enrico Salvatori. A seguire intitolazione del foyer all'attore Alfredo Cohen. Ingresso libero

Alfredo Cohen in arte e Alfredo D'Aloisio nella vita, dopo aver conseguito la licenza liceale parte per Torino, raggiunse le sorelle Assunta e Flavia, e lavora come operaio per mantenersi agli studi universitari. Nel 1968 consegne la laurea in Lettere all'università di Urbino e inizia a insegnare prima nelle scuole medie di vari centri dell'entroterra frentano e poi a Torino, dove torna a stabilirsi nei primi anni '70/'80. Alfredo Cohen ha intercettato un periodo importante e dello spettacolo italiano quale è stato il teatro di ricerca e di innovazione a cavallo degli anni '70 performance importanti caratterizzandosi in maniera chiara per una caratterialità difficile da domare e da personalità eclettica. Assieme a Pezzana D'Aloisio appare quindi tra i fondatori del "Fuori" di Torino, e fra i pochi che organizzarono la Manifestazione di Sanremo (1972) l'evento che segna la nascita del movimento gay in Italia. Aderisce al Partito radicale. Comincia la sua attività artistica a Torino nel 1974 con lo spettacolo di cabaret "Dove vai stasera amico?", un'antologia di personaggi gay da lui stesso interpretati. Lo spettacolo fu portato in giro nei locali alternativi con lo scopo di suscitare il dibattito sui temi della lotta contro il sessismo e il moralismo piccolo-borghese. Nel 1975, realizza lo spettacolo di canzoni e monologhi "Oggi sul giornale" e nel 1976 "Salve signori sono normale", dove il sapore ironico con cui affronta i luoghi comuni sul sesso si fa ancora più aspro e sferzante. Nel 1977, esce il disco "Come barchette dentro un tram", frutto dell'incontro con Franco Battiato. Nell'aprile 1978, è la volta del monologo "Mezzafemmina e za' Camilla", che riscuote un grande successo in tutta Italia e sottolinea la sua abruzzesità che ha sempre rivendicato. Valérie Taccarelli è stata anche la musa di Alfredo Cohen, che in suo onore scrisse, nel 1979, il brano Valery. In seguito fu trasformato da Franco Battiato nel celebre Alexanderplatz, canzone divenuta famosa in tutto il mondo grazie all'interpretazione di Milva. Cohen scrisse instancabilmente negli anni Settanta, e fu poi attivo nello spettacolo fino a metà degli anni Ottanta, quando il "riflusso" politico fece a poco a poco passare di moda lo spettacolo "impegnato" e "di denuncia" da lui proposto. A tenerlo lontano dalle scene, contribuì poi anche una situazione personale legata alla salute, come ebbe a dichiarare lui stesso in una intervista del 1992, nella quale affermò di essere stato lontano dall'attività politica in quanto "sono stato molto ammalato". Forse per questo motivo negli ultimi due decenni della vita prese le distanze dal suo passato politico e artistico, preferendo non essere più coinvolto in alcuna iniziativa: quest'ultimo periodo fu da lui trascorso in Tunisia, dove è morto. E' giusto che tante associazioni, amici, intellettuali lancianesi vogliano dedicare uno spazio per ricordare la sua esistenza di artista.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

A proposito di Teatri, potrebbe interessarti

La compagnia I Marrucini porta in scena "Lu 'mbise", dai versi di Modesto Della Porta

12 gennaio 2019

zonalocale

Edizione
Lanciano

[PRIMA PAGINA](#)[VASTO](#)[LANCIANO E VAL DI SANGRO](#)[SAN SALVO](#)[VASTESE](#)

Viaggia nel tempo, scopri
com'era Zonalocale il

12/12 13/12 14/12 15/12 16/12

17 dicembre 2018

[SPORT](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ATTUALITÀ](#)[MUSICA](#)[CULTURA](#)[EVENTI](#)[PERSONAGGI](#)[AMBIENTE](#)

Ultime notizie:

Cerella, ricapitalizzazione per pagare stipendi e tredicesime. "La società era a rischio fallimento"

LANCIANO CULTURA

17/12

CONDIVIDI

Condividi questo articolo

Consiglia 23 Condividi

Tweet

G+



ANNUNCI

MANUTENTO

Ortona (CH)

ADDETTO/A

Montenero d...

CUOCO

VASTO

1 TECNICO A
CONTROLLI

CHIETI - DISP
SU TUTTO IL

IN EVIDEN

zonalocale

zonalocale

La nostra
risposta alle
false
affermazioni
contro
Zonalocale



Video: trombe
d'aria al largo
della costa
vastese. Albo
spezzati

Alfredo Cohen, il Foyer del Fenaroli ora porta il suo nome

Un docufilm ed una targa per ricordare l'eclettico artista frentano



Da ieri, il Foyer del teatro Fenaroli di Lanciano è ufficialmente intitolato ad **Alfredo Cohen**, nato D'Aloisio, attore, autore teatrale e cantante lancianese. Un luogo accogliente, bello, particolare, conosciuto ma nascosto e poco valorizzato, proprio come Alfredo, nella città che gli ha dato i natali.

"Sono un cafone d'Abruzzo, ma è proprio dalla mia terra che ho imparato tutto quello che so". Si definiva così Alfredo, nonostante fosse quasi scappato da Lanciano, prima per fare l'insegnante a Torino e poi per inseguire, e raggiungere, **il suo sogno d'artista** tra teatro, tv e

musica.

Ed è un ritratto profondamente reale, a tratti gioioso e a tratti malinconico, quello che viene fuori dal **docufilm** proiettato ieri al Fenaroli **"Alfredo D'Aloisio in arte (e in politica) Cohen"**, a cura di Andrea Meroni ed Enrico Salvatori.

Una serie di testimonianze di amici e parenti, intervallate da immagini Rai dei suoi spettacoli, ci mostrano un'immagine di Alfredo sul palco sì sopra le righe, ma sempre ben presente a se stesso, con la voglia di superare pregiudizi e di **mostrarsi senza paure per ciò che si è davvero**, con la volontà di affermare quei diritti civili di chi si sente diverso, anticipando di molto i tempi moderni.

Una **storia melanconica** quella di Alfredo, conclusa con la morte a Djerba nel 2014 tra dubbi e misteri. Un personaggio poco apprezzato e troppo sbuffeggiato nella sua Lanciano che ieri **lo chiamava "mezza femmina"** e oggi finalmente gli rende omaggio.



Zonalocale Lanciano

Mi piace questa Pagina 4732 "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



zonalocale

Edizione Val di Sangro

[PRIMA PAGINA](#)[VASTO](#)[LANCIANO E VAL DI SANGRO](#)[SAN SALVO](#)[VASTESE](#)[ABRUZZO](#)

Viaggia nel tempo, scopri
com'era Zonalocale il

scegli
data

12/12 13/12 14/12 15/12 16/12

17 dicembre 2018

[SPORT](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ATTUALITÀ](#)[MUSICA](#)[CULTURA](#)[EVENTI](#)[PERSONAGGI](#)[AMBIENTE](#)**Ultime notizie:**

L'Associazione Arma Aeronautica chiude l'anno con gli incontri ad Amendola e Roma

[LANCIANO](#)[EVENTI](#)

14/12

[CONDIVIDI](#)

Condividi questo articolo

[Consiglia 8](#) [Condividi](#)[Tweet](#)[G+](#)**ANNUNCI DI L...****MANUTENTORE E...**

Ortona (CH)

ADDETTO/A PAGH...

Montenero di Bisac...

CUOCO

VASTO

1 TECNICO ASCEN...
CONTROLLI PERI...CHIETI - DISPONIBI...
SU TUTTO IL TERRIT...**IN EVIDENZA**La nostra
risposta alle
false
affermazioni
contro
Zonalocale

Al teatro Fenaroli un docufilm per celebrare Alfredo Cohen

Domenica 16 dicembre il Foyer del Fenaroli sarà intitolato a lui



"Alfredo D'Aloisio in arte (e in politica) Cohen" è il docufilm di Andrea Meroni ed Enrico Salvatori che sarà proiettato domenica 16 dicembre, alle ore 18, al teatro Fenaroli di Lanciano.

L'evento, a cura di **Marcello Marciani**, è organizzato dal Comune di Lanciano su proposta di **cinque associazioni culturali** ("Amici di Lancianovecchia", "I colori dell'Iride", "La Pecora Nera", "Le Caltapie/Teatro Possibile", "Skené").

Nel docufilm si potranno scoprire **le molteplici vite di Alfredo "Cohen"** D'Aloisio, professore di lettere con

l'ambizione del teatro educativo, pioniere del movimento LGBT, cabarettista e cantautore dichiaratamente gay, **attore e autore abruzzese** che riesce a trasformare il proprio dialetto in una lingua visionaria e barocca. Un mosaico restituito da testimonianze e materiali audiovisivi vari.

Al termine della proiezione **il Foyer del teatro sarà intitolato ad Alfredo Cohen**: un dovuto riconoscimento ad una figura di grande importanza per la storia del teatro e del costume italiano.

OLTRE LE RIGHE

**Senteur d'ordures
(Profumo
d'immondizia)**

di Massimo Desiati

Ha ragione il Presidente vicario della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, quando si dichiara disponibile a verificare la possibilità di accogliere i rifiuti della città di Roma soltanto se a chiederlo e' il Comune di Roma. La questione e' politica, n...

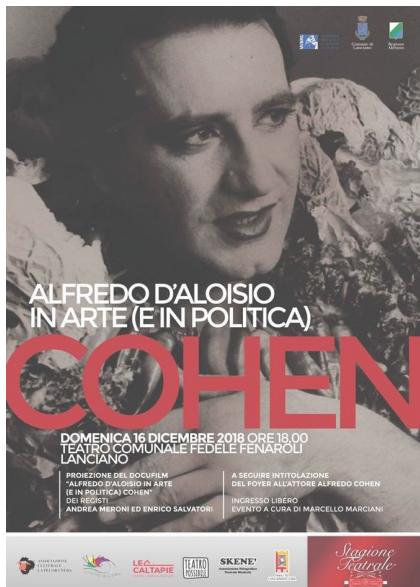


CATEGORIA PRINCIPALE

Lanciano apre la sua stagione teatrale nel ricordo di Cohen (Video)

Il foyer del teatro Fenaroli intitolato all'artista scomparso

🕒 Pubblicato il 14/12/2018, 12:37



LANCIANO. Alfredo Cohen, nome d'arte di Alfredo D'Aloisio, sarà il protagonista dell'inaugurazione della stagione teatrale al Fenaroli di Lanciano, città in cui è nato. L'attore e cantante, venuto a mancare il 2 dicembre 2014, sarà omaggiato con la proiezione del docufilm 'Alfredo D'Aloisio in arte (e in politica) Cohen', dei registi Andrea Meroni ed Enrico Salvatori (ingresso libero). A seguire, si terrà la cerimonia di intitolazione del foyer del Teatro Fenaroli ad Alfredo Cohen. L'appuntamento è per domenica 16 dicembre a partire dalle ore 18 con la proiezione del docufilm. [Anteprima docufilm](#)

Tag popolari

- #chieti
- #carabinieri
- #ospedale
- #ecolan
- #sanita
- #ortona

#notizie lanciano

- #abruzzo
- #noombrina
- #fossacesia
- #asl lanciano vasto chieti

**ARTICOLI****Breaking News**

» a Lanciano promosso da Altri... Lanciano: "Edith Piaf, l'usignolo non c'

Lanciano: domenica pomeriggio al teatro Fenaroli il docufilm su Alfredo Cohen**dicembre 15** 20:21
2018

Scritto da Leda D'Alonzo

Stampa questo articolo

E POI L'INTITOLAZIONE DEL FOYER

Alfredo Cohen

A Lanciano (Chieti), domenica 16 dicembre è in programma un evento speciale per il teatro "Fedele Fenaroli": alle 18 sarà proiettato il docufilm dedicato ad "Alfredo D'Aloisio in arte (e in politica) Cohen" di Andrea Meroni ed Enrico Salvatori, con la collaborazione di Eugenio Di Corinto.

L'evento, a cura di Marcello Marciani, è organizzato dal Comune di Lanciano su proposta di cinque associazioni culturali della città: Amici di Lancianovecchia, I colori dell'Iride, La Pecora Nera, Le Caltapie/Theatro Possibile, Skené.

Cohen, lancianese, docente di lettere ma anche uomo di spettacolo tra teatro educativo, cabaret e cantautorato, è stato attore e autore abruzzese.

Al termine della proiezione del docufilm, il Foyer del teatro Fenaroli rinnovato sarà intitolato ad Alfredo Cohen.

Tags: Alfredo Cohen, lanciano, Teatro Fenaroli

Share: [f SHARE](#) [t TWEET](#) [G+ +1](#) [SHARE](#) [in SHARE](#)
[TORNA ALLA HOMEPAGE](#)
[ISCRIVITI AL FEED RSS](#)
**INVIA VIDEO/FOTO/COMUNICATO**

Fai la tua segnalazione al TgMax

3383114088

redazione@telemaxtv.it

SOCIAL**ANSA**

Grescono i "mammoni", il 66,4% dei giovani a casa con i genitori 17 dicembre 2018

Qualità della vita, provincia di Milano al top 17 dicembre 2018

Manovra: Ue, dialogo continua con Italia. Schema a Bruxelles con deficit al 2,04 17 dicembre 2018

Google cresce a Ny, investe un miliardo di dollari 17 dicembre 2018

Un videogioco per bimbi oncologici 17 dicembre 2018

Natale: 7 utenti su 10 acquistano regali contraffatti 17 dicembre 2018

Huawei Nova 4, schermo forato e 48 mp 17 dicembre 2018

Eni: Nigeria, gup, avallati illeciti 17 dicembre 2018

Germania: Amazon sciopera, rischio Natale 17 dicembre 2018

E' filippina la nuova Miss Universo 17 dicembre 2018

**CALENDARIO NOTIZIE**

« Nov DICEMBRE: 2018 »

L	M	M	G	V	S	D
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

TAG

Abruzzo | acqua | arresti | arresto

Alessa calcio carabinieri chieti
costa dei trabocchi droga Ecolon
Fabrizio Di Stefano feste di settembre
Fossacesia Francavilla al Mare furto
Honeywell incidente mortale
incidente stradale L'Aquila lanciano
Luciano D'Alfonso M5s mare
Mario Pupillo Montesilvano
nuovo senso civico Ortona pescara
polizia rapina regione abruzzo rifiuti
Rigopiano san salvo san vito chietino
scuola Sevel sulmona Teramo
terremoto Treglio val di sangro vasto
Vertenza Honeywell

[YOUTUBE](#) | [FACEBOOK](#) | [TWITTER](#) | [GOOGLE+](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

[Leggi di più](#)

ALFREDO COHEN ANCORA PROTAGONISTA A TEATRO CON UN DOCUMENTARIO CHE RACCONTA I SUOI MILLE COLORI

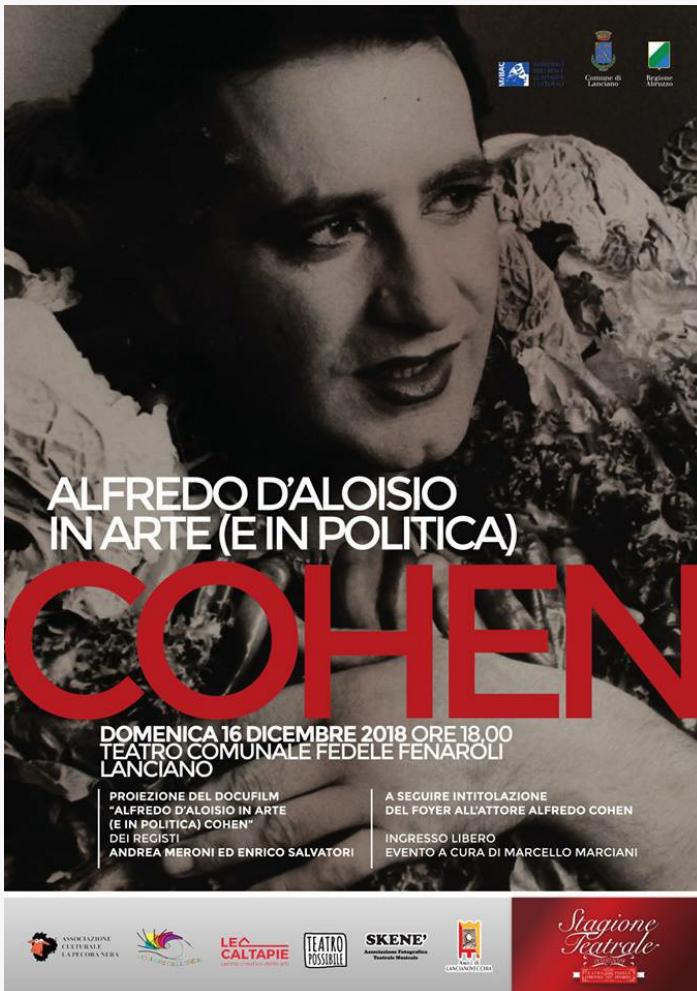
WRITTEN BY REDAZIONE SOCIAL ON 16 DICEMBRE 2018



Alfredo D'Aloisio, in arte e in politica **Cohen**, è stato un attore, un professore, un militante, un cantante, un pensatore ma soprattutto un uomo libero da ogni condizionamento mentale e sessuale. Tra i primissimi negli anni '70 a portare avanti con forza la "lotta" per i diritti degli omosessuali con il Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano.

I più giovani forse lo ricordano per essere il castrato che scansa Olímpia dal palcoscenico del teatro nel celebre di film di **Alberto Sordi** "Il Marchese del Grillo" oppure come Osvaldo in "Parenti Serpenti" di **Mario Monicelli** su sceneggiatura di un altro frentano, il regista **Carmine Amoroso**.

Lui che ha cantato la storia di *Valerie* nella canzone scritta con **Franco Battiato**, è riuscito a trasformare il proprio dialetto in una straordinaria lingua visionaria e barocca. Un mosaico restituito da testimonianze e materiali audiovisivi vari.



Domenica 16 dicembre, al Teatro Fenaroli di Lanciano dalle ore 18,00, vi sarà dapprima la proiezione del film e dopo l'intitolazione del Foyer del Teatro ad Alfredo Cohen: un dovuto riconoscimento ad una figura di grande importanza per la storia del teatro e del costume italiano.

Francesco Di Buccianico ha intervistato **Enrico Salvatori**, uno dei registi del film documentario insieme ad **Andrea Meroni**, e il nipote **Eugenio Di Corinto** che orgoglioso e incredulo afferma "Questo film è stato anche per me un modo nuovo per scoprire tutte le sfaccettature di mio zio"



ULTIME NOTIZIE

 ASTRODELTA DELLA SETTIMANA - ATTENZIONE A COSA FATE

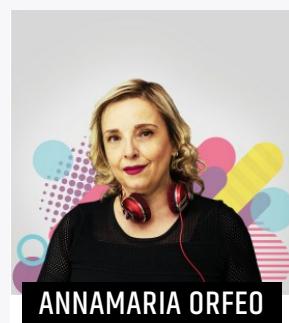
 IL VIDEO DI GIORGIA GIRATO A PESCARA

 ALFREDO COHEN ANCORA PROTAGONISTA A TEATRO CON UN DOCUMENTARIO CHE RACCONTA I SUOI MILLE COLORI

 STUDENTI PESCARA ADDOBBO ALBERI DI NATALE DI VIA ROMA

 NATALE ALL'AQUILA, MESSA IN LIS AL CONVENTO DI SAN GIULIANO

ORA IN ONDA



ANNAMARIA ORFEO

DRIVE TIME POMERIDIANO DI DELTA1!

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 18 tutti vogliono guidare con Delta1! Annamaria Orfeo ti regala un...

INFO AND EPISODES

PROSSIMI SHOW

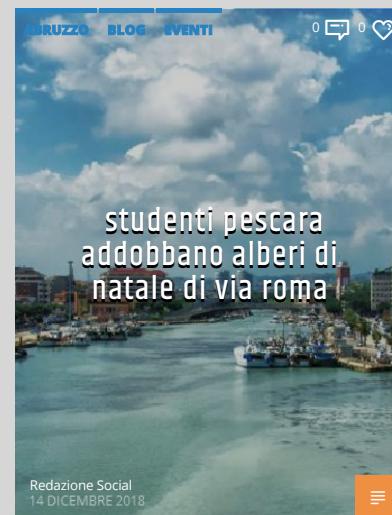
DELTA1 PARTY
21:00



TAGS

ABRUZZO ASTRODELTA
CAMPOBASSO CHIETI CINEMA
CUCINA DELTA1 EVENTI
GIULIANOVA INTERVISTA
L'AQUILA LANCIANO
MARASMA MARCHE MOLISE
NATALE OROSCOPO PESCARA
PUGLIA SOCIAL SPORT
SULMONA TERAMO TOP5
TOP 5 VASTO

YOU MAY ALSO LIKE



[continue reading](#)



CERCA QUI

Type and press enter ...

CONTATTI

<http://www.radiodelta1.it/>
 0872.888841
 info@delplain.it
 VIA PIANA LA FARÀ, 380, Atessa

CHI SIAMO

Nasce il 22 maggio 1977 ad Archi (Chieti), nel 1978 si trasferisce a Piazzano di Atessa, a 40 chilometri da Chieti, ...
[Scopri di più >](#)

MENU

- > Home
- > CONTATTI
- > Privacy
- > Cookies policy
- > Frequenze
- > Regolamento Giochi
- > Giochi
- > DeltaPlain
- > PlayCapital

RadioDelta1

Copyright © 2017 Radio Delta 1 [Web design by Studio Veenam](#)

> HOME > CONTATTI > PRIVACY > COOKIES POLICY > FREQUENZE > REGOLAMENTO GIOCHI > GIOCHI
> DELPLAIN > PLAYCAPITAL



> GIOCHI > REGOLAMENTO GIOCHI > PRIVACY > COOKIES POLICY > PLAY CAPITAL > DELTA PLAIN COMMUNICATION > FLOGOS ITALIA

> CONTATTACI!



BLOG

EVENTI

PALINSESTO

FREQUENZE

TEAM

NEWS

BLOG RADIO

LIFESTYLE

CINEMA

CONCERTI E TEATRO

PODCAST

IL METEO

JAZID ON AIR

DELTA1 PARTY

ASTRODELTA

DELTA1 FITNESS

RADIOGIORNALE

DELTA1 CINEMA

AUGURI A SORPRESA

MARASMA NEI SOCIAL

LO PSICOLOGO RISPONDE

INTERVISTE ED EVENTI

GIOCHI

CLASSIFICHE

VIDEO



40x40

TOP 2017

EUROPE TOP SINGLES

UK TOP SINGLES

USA TOP SINGLES



POPUP



LISTEN

UNCATEGORIZED

ALFREDO COHEN ANCORA PROTAGONISTA A TEATRO CON UN DOCUMENTARIO CHE RACCONTA I SUOI MILLE COLORI

WRITTEN BY STAFF ON 16 DICEMBRE 2018



Alfredo D'Aloisio, in arte e in politica **Cohen**, è stato un attore, un professore, un militante, un cantante, un pensatore ma soprattutto un uomo libero da ogni condizionamento mentale e sessuale. Tra i primissimi negli anni '70 a portare avanti con forza la "lotta" per i diritti degli omosessuali con il Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano.

I più giovani forse lo ricordano per essere il castrato che scansa Olimpia dal palcoscenico del



"Parenti Serpenti" di **Mario Monicelli** su sceneggiatura di un altro frentano, il regista **Carmine Amoroso**.

Lui che ha cantato la storia di *Valerie* nella canzone scritta con **Franco Battiato**, è riuscito a trasformare il proprio dialetto in una straordinaria lingua visionaria e barocca. Un mosaico restituito da testimonianze e materiali audiovisivi vari.

**ALFREDO D'ALOISIO
IN ARTE (E IN POLITICA)**

COHEN

DOMENICA 16 DICEMBRE 2018 ORE 18,00
TEATRO COMUNALE FEDELE FENAROLI
LANCIANO

PROIEZIONE DEL DOCUFILM
"ALFREDO D'ALOISIO IN ARTE
(E IN POLITICA) COHEN"
DEI REGISTI
ANDREA MERONI ED ENRICO SALVATORI

A SEGUIRE INTITOLAZIONE
DEL FOYER ALL'ATTORE ALFREDO COHEN

INGRESSO LIBERO
EVENTO A CURA DI MARCELLO MARCIANI



Domenica 16 dicembre, al Teatro Fenaroli di Lanciano dalle ore 18,00, vi sarà dapprima la proiezione del film e dopo l'intitolazione del Foyer del Teatro ad Alfredo Cohen: un dovuto riconoscimento ad una figura di grande importanza per la storia del teatro e del costume italiano.

Francesco Di Bucchianico ha intervistato **Enrico Salvatori**, uno dei registi del film documentario insieme ad **Andrea Meroni**, e il nipote **Eugenio Di Corinto** che orgoglioso e incredulo afferma *"Questo film è stato anche per me un modo nuovo per scoprire tutte le sfaccettature di mio zio"*

0:08 / 4:38

AUTHOR
STAFF

AUTHOR'S ARCHIVE

ULTIME NOTIZIE



[ALFREDO COHEN ANCORA PROTAGONISTA A TEATRO CON UN DOCUMENTARIO CHE RACCONTA I SUOI MILLE COLORI](#)



[STUDENTI PESCARA ADDOBBAANO ALBERI DI NATALE DI VIA ROMA](#)



[NATALE ALL'AQUILA, MESSA IN LIS AL CONVENTO DI SAN GIULIANO](#)



[I GILET GIALLI SBARCANO NEL CHIETINO MA SOLO... PER CAMMINARE. AL VIA UN PROGETTO DI PREVENZIONE DELLA ASL CHE PROMUOVE L'ATTIVITÀ FISICA](#)



[PARCO MAJELLA: IN ABRUZZO CON 'WOLFNET 2.0' SONO SALVI LUPI E PECORE](#)

ORA IN ONDA





EDITORIALE

“Pescara, 30 anni come 30 minuti...” Gianfranco Colacito

[CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA](#) | [LE INTERVISTE](#) | [SCIENZE](#) | [SPORT](#) | [DAI LETTORI](#) | [EDITORIALE](#) | [RUBRICA](#) | [OPINIONI](#)

HOME > CULTURA > TEATRO FENAROLI LANCIANO: IL VIA ALLA STAGIONE TEATRALE CON...

Cerca nel sito

GO

Lunedì, 17 Dicembre 2018

[ACQUISTA](#) | [METEO](#) | [VOLI](#) | [TRAFFICO](#) | [LAVORA CON NOI](#) | [PUBBLICITA'](#) | [REDAZIONE](#) | [NUMERI UTILI](#)**BREVI:** i penitziaria 17 Dic 18 | Anversa comune riciclane 17 Dic 18 | Aq, anagrafe popolazione 17 Dic 18 | UniAq, simulazione clinica 15 Dic 18 | Gi

Teatro Fenaroli Lanciano: il via alla stagione teatrale con docufilm su A. D'Aloisio



Lanciano – (F.C.). Domenica 16 dicembre alle ore 18 prenderà il via la stagione teatrale del Teatro Fenaroli di Lanciano con la proiezione del docufilm “Alfredo D’Aloisio in arte (e in politica) Cohen”, dei registi Andrea Meroni ed Enrico Salvatori (ingresso libero). A seguire, si terrà la cerimonia di intitolazione del foyer del Teatro Fenaroli ad Alfredo Cohen, grande artista lancianese scomparso il 2 dicembre 2014.

14 Dicembre 2018

Categoria : [Cultura](#)

Non c'è ancora nessun commento.

Lascia un commento

Utente

Commento

INVIA COMMENTO

Articoli Correlati

Nessun articolo correlato.

Rubrica Recensioni

[M, IL FIGLIO DEL SECOLO](#)

Rubrica Turismo

[Prati di Tivo-Prato Selva, entra in ...](#)

Rubrica Cultura

[Fucino beach 27 secoli orsono](#)

Rubrica Cucina

[Pappardelle e salsiccia](#)

METEO ABRUZZO

17 Dicembre 2018
18:00 - 00:00

L'Aquila		Temperatura: 1/2°	Umidità: 85/96%
Chieti		Temperatura: 5/6°	Umidità: 85/100%
Pescara		Temperatura: 9/10°	Umidità: 70/96%
Teramo		Temperatura: 3/5°	Umidità: 85/100%

Servizio offerto da [HIMET Srl](#) e [CETEMPS](#)

Sondaggio

Quando pensi sarà ricostruita la tua casa a L'Aquila?

- entro 1 anno
- entro 3 anni
- entro 5 anni
- entro 10 anni
- mi è stata ricostruita

Vota

Guarda i risultati

SERVIZI & STRUMENTI



SOCIAL NETWORK



FEED RSS

Sottoscrivi via RSS
 Sottoscrivi via Email

TAG CLOUD

alba adriatica atessa **avezzano**
castel di sangro celano **chieti**
chiodi cialente del corvo de
matteis di pangrazio di primio francavilla
giulianova idv l'aquila
lanciano lolli martinsicuro
montesilvano ortona pd pdl
penne **pescara** pescasseroli
pezzopane piccone pineto Pizzoli popoli
regione ricostruzione **roccaraso**
roseto rugby sciame silvi spoltore
sulmona teramo
terremoto tortoreto uil **vasto**

InAbruzzo.com on Facebook



[Home](#) » [Events](#) » [Teatro Comunale Fedele Fenaroli](#) » Al Teatro Fenaroli di Lanciano in scena Alfredo D'Aloisio in arte Cohen

DICEMBRE, 2018

15
DIC

AL TEATRO FENAROLI DI LANCIANO IN SCENA ALFREDO D'ALOISIO IN ARTE COHEN



⌚ QUANDO

(Sabato) 18:00 - 20:30

📍 DOVE

Teatro Comunale Fedele Fenaroli



Scrivi un indirizzo per vedere mappa e percorso



≡ INFORMAZIONI SULL'EVENTO

Domenica 16 dicembre nell'ambito della Stagione Teatrale 2018/2019 è in programma un evento speciale per il teatro Fenaroli e la città di Lanciano; alle 18.00 al Teatro Fenaroli sarà proiettato il docufilm di Andrea Meroni ed Enrico Salvatori "**Alfredo D'Aloisio in arte (e in politica) Cohen**" realizzato con la collaborazione di Eugenio Di Corinto. L'ingresso è libero.

L'evento, a cura di Marcello Marciani, è organizzato dal Comune di Lanciano su proposta di cinque associazioni culturali ("Amici di Lancianovecchia", "I colori dell'Iride", "La Pecora Nera", "Le Caltapie/Teatro Possibile", "Skené").

Nel docufilm si potranno scoprire le molteplici vite di Alfredo "Cohen" D'Aloisio, professore di lettere con l'ambizione del teatro educativo, pioniere del movimento LGBT, cabarettista e cantautore dichiaratamente gay, attore e autore abruzzese che riesce a trasformare il proprio dialetto in una lingua visionaria e barocca. Un mosaico restituito da testimonianze e materiali audiovisivi vari. Al termine della proiezione il Foyer del Teatro sarà intitolato ad Alfredo Cohen: un dovuto riconoscimento ad una figura di grande importanza per la storia del teatro e del costume italiano.

Alfredo Cohen (nome d'arte di A. D'Aloisio) nasce l'8 ottobre 1942 a Lanciano, nello storico quartiere di Lancianovecchia, ricco di quegli umori popolari che faranno da base al suo teatro.

Frequenta il Liceo Classico "Vittorio Emanuele II", dove il docente di latino e greco Benito Lanci, studioso e drammaturgo di vasta cultura e molteplici interessi, ha un ruolo notevole nella sua formazione.

Nel 1968 si laurea in Lettere e Filosofia all'Università di Urbino, con una tesi già indicativa della sua futura attività: La commedia latina Polissena. Insegna materie letterarie, prima nelle scuole medie di vari centri dell'entroterra frentano, poi a Torino, dove si trasferisce nei primi anni '70, insegnando nel popolare quartiere delle Vallette, in cui anima anche spettacoli sperimentali coi ragazzi della scuola media "Salvatore Quasimodo".

Nella città sabauda frequenta ambienti intellettuali e politici alternativi al sistema vigente e, insieme ad Angelo Pezzana e Fernanda Pivano, è tra i fondatori del Fuori! (Fronte Unitario Omosessuali Rivoluzionari Italiani) – firmando articoli e poesie nel bollettino mensile venduto nelle edicole – e nel 1974 aderisce al Partito Radicale, dove lo stesso Fuori! è confluito.

Sempre nel 1974 debutta nel cabaret con "Dove vai stasera amico?", antologia di personaggi da lui interpretati, che stimolano il dibattito sulla lotta contro il sessismo e il moralismo piccolo-borghese. Del 1975 è lo spettacolo di canzoni e monologhi Oggi sul giornale, e del 1976 Salve signori sono anormali, sui luoghi comuni della stampa omofoba, irrisa con sfrenante sarcasmo.

Del 1977 è il 33 giri Come barchette dentro un tram, dove canta nove brani di cui firma testi e musiche. Il disco, arrangiato e prodotto da Franco Battiato, con cori di Juri Camisasca, copertina firmata da Ugo Nespolo e presentazione critica di Fernanda Pivano, è un lavoro raffinato e rivoluzionario insieme, in forte anticipo sui tempi per contenuti e ricerca musicale.

Nel 1977, con Il signor Pudore, conclude il ciclo legato al cabaret. Desideroso di spazi più ampi, di un ambiente meno elitario di quello torinese, si trasferisce a Roma, città più consona al suo temperamento.

Il passaggio al teatro di prosa avviene nel 1978 con l'atto unico Mezzafemmena e za' Camilla, un monologo scritto con Antonella Pinto e da lui interpretato al Teatro De' Sabelli: superba prova d'attore, sorprendente per i frequenti salti di tono, dal comico al tragico, al servizio di un testo duro e complesso, dove sparisce la connotazione "militante" dei primi spettacoli per l'affermazione di una sorta di Commedia dell'Arte sanguigna e scomoda, con maschere e miti di tradizioni popolari ossessive. Sulla stessa linea si pone il successivo Mezzafemmena munachella, del 1979.

Torna a collaborare con Battiato, affiancato ora da Giusto Pio, che firmano le musiche di un 45 giri coi brani Roma e Valery (1979). Quest'ultimo, dedicato a Valérie Taccarelli, giovane transessuale attivista del movimento gay, può

considerarsi la prima versione di una canzone d'identica melodia ma con testo riadattato da Battiato nel 1982, portata al successo internazionale da Milva: Alexanderplatz.

Del 1980 è *Una donna*, il primo e unico lavoro non monologante, recitato insieme ad Antonella Pinto, presentato al Teatro in Trastevere in una trilogia con le due versioni di *Mezzafemmina*. Con *Mammagrassa* (1981), delirio rustico-barocco sulla grande matriarca mediterranea, concentrato di conflitti e crudeltà, pagana e "cristiana sempre", epicentro di storie e personaggi legati al ventre, al sesso e alla terra, Cohen conferma la potenza di un teatro di virulenta espressività, provocatorio e surreale ma con profonde radici etnografiche.

Nello stesso anno partecipa al film di Mario Monicelli *Il Marchese del Grillo*, con Alberto Sordi, nella parte di una delle "voci bianche".

Nel febbraio 1982, con *All'Alberga Palomba si mangia si beve e si pompa*, ambientato in una reinventata provincia del regno di Napoli, partecipa al Carnevale del Teatro della Biennale di Venezia. Nel 1983 è di nuovo in palcoscenico con *Dillo a mamma te'*, centrato sulla figura della Baronessa di Tornareggio, innamorata di un bue morto e nutrice dei sudditi affamati con mozzarelle fatturate dal suo stesso latte: altro personaggio grottesco per una favola dissacrante, di laida e visionaria straccioneria.

Nel 1985 ripropone al Teatro dell'Orologio il suo personaggio di *Mezzafemmina*, in Recital.

Il direttore della sede Rai dell'Abruzzo, Gaetano Stucchi, stimola la produzione di due speciali televisivi, trasmessi all'inizio del 1985, per la regia di Maria Rosaria La Morgia: quasi un suggello del periodo in cui Alfredo rappresenta finalmente i suoi spettacoli nella sua terra d'origine, prima a Pescara, e poi nella natia Lanciano, al teatro Excelsior.

Le ultime opere teatrali di sua invenzione sono *Mezzafemmena's lovers* (1984) e *Filomena l'Africana* (1986). Si occupa di ricerche letterarie, dedica lunghi studi alla Signora delle Camelie di Alexandre Dumas, e alle poetiche di Giacomo Leopardi e di Sandro Penna.

Nel 1990 cura la regia de *Le serve*, di Jean Genet, nell'interpretazione delle Sorelle Bandiera. Partecipa ad altri due film di Mario Monicelli: *Rossini Rossini* (1991), con Philippe Noiret, e *Parenti Serpenti* (1992), con Paolo Panelli, Alessandro Haber, Marina Confalone, Cinzia Leone, Monica Scattini ed altri, su soggetto e sceneggiatura di Carmine Amoroso, dove interpreta il gustoso ruolo de *La Fendessa*.

Abbandona il mondo dello spettacolo per tornare alla professione di insegnante. Si trasferisce a Nettuno, dove svolge attività di volontariato nelle carceri e nel sociale.

Nell'autunno del 2014 va in vacanza in Tunisia e il 18 novembre improvvisamente muore a Djerba, colto da infarto.

(a cura di Marcello Marciani ed Enrico Salvatori) Per informazioni: 0872717148 - 0872713586



GOOGLE CALENDARIO

Alfredo Cohen, l'Abruzzo riabbraccia il suo artista omosessuale: documentario e intitolazione al teatro di Lanciano

Artista, pedagogista e intellettuale, la figura di Alfredo Cohen in un documentario e nell'intitolazione del foyer del Teatro di Lanciano.

[FACEBOOK \[394\]](#)[TWITTER](#)[GOOGLE](#)

Davide Bombini

15 dicembre 2018

CONDIVIDI

394

condivisioni

[f Facebook](#)[t Twitter](#)[G Google](#)[G+](#)

1064 0

"I vecchi omosessuali vivono nei giardini con fogli di giornali, giocano coi bambini [...] I vecchi omosessuali, destini consumati vanno a raggiungere, senza sorridere i tuoi giardini dove un giorno fecero pompini"

Alfredo Cohen (al secolo Alfredo D'Aloisio) così cantava nel 1977 in **"I vecchi omosessuali"**, contenuta nell'unico disco nel suo genere **interamente dedicato e diretto alle persone omosessuali dell'Italia del tempo**. Artista, di certo intellettuale e filosofo, Alfredo Cohen (che omaggiò Leonard Cohen ispirandosi a lui per il nome d'arte) è uscito dall'alveo della cultura di lotta LGBTQI+ ormai già dagli anni '90. Ma oggi, grazie a un documentario dall'aspetto militante, possiamo riscoprire una figura importante per quegli anni di lotta.

Il 16 dicembre prossimo avverrà un evento dirompente: non per la sua grandezza oggettiva, ma per l'unicità. *"Alfredo D'Aloisio in Arte (e in politica) Cohen"* è un documentario di Enrico Salvatori, autore e regista televisivo che si è occupato in passato delle presenze LGBT nella televisione italiana, e di Andrea Meroni, che abbiamo conosciuto per l'ottimo documentario *"Ne avete di finocchi in casa?"*, del quale abbiamo parlato a questo link. Il documentario su Cohen, realizzato nel 2018, verrà

SPECIALE



Il ritorno di Mary Poppins, trailer italiano e colonna sonora

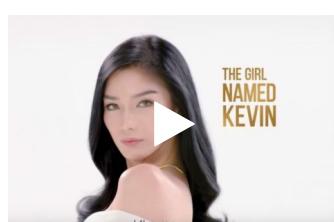
PIÙ LETTI OGGI SU GAY.IT

- 1 Venezia, picchiato per aver difeso un ragazzino gay bullizzato sul...
- 2 Milano, Forza Nuova attacca: "Fuori il gender dalle scuole"
- 3 Bulgaria, vandalizzati cartelloni con coppie LGBT che contrastavano l'omofobia
- 4 Brasile: decine di coppie gay si sposano in una cerimonia...
- 5 Il mistero della tomba dei due soldati sepolti insieme in...
- 6 Terzo genere: la Germania approva l'opzione 'non binario'

VIDEO PIÙ VISTI



I Cavalieri dello Zodiaco, anche Immanuel Casto contro Netflix: hanno...

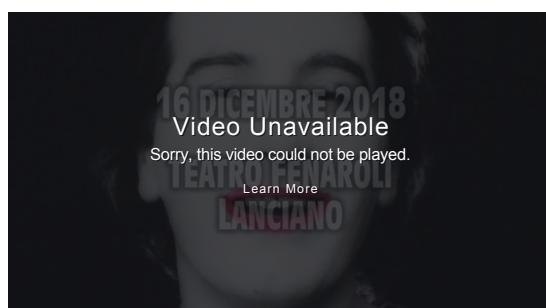


Kevin Balot, una modella trans per Pantene - lo spot

presentato in anteprima il **16 dicembre** prossimo al Teatro Fenaroli di Lanciano. E cosa ci sarà, direte voi, di dirompente nel presentare in anteprima un documentario su Alfredo Cohen a Lanciano, in Abruzzo?



Lanciano è la terra natia di Cohen, dove in gioventù ha mosso i primi passi alla scoperta del mondo – come lui stesso si definì – **da “cafone d’Abruzzo” che, grazie ai fotoromanzi letti di nascosto nella chiesa della città, riuscì a viaggiare lontano con la mente fin da giovanissimo.** Nel documentario si ripercorre la storia di Cohen, dal teatro per ragazzi nel quartiere operaio delle Vallette a **Torino, alla fondazione del FUORI! e le proteste ormai storiche di Sanremo del ’72** (la “*Stonewall italiana*”), fino alla carriera di cantautore e di attore. Definito da **Giovanni Dall’Orto** come **“la Lady Gaga del movimento gay” italiano di quegli anni** (inteso come massimo complimento), Cohen ha sempre avuto un rapporto complesso con la propria città natale. **E la città di Lanciano stessa ha avuto negli anni un’immagine di Cohen discussa:** quel ragazzo definito “antico” dai suoi amici, Alfredo era già ritornato nella sua città nel 1984 per rappresentare il proprio teatro, evento che divise il pubblico e smosse la quiete provinciale del luogo.



Dopo la presentazione del documentario di Salvatori e Meroni il 16 dicembre prossimo, **il Teatro Fenaroli dedicherà il proprio foyer ad Alfredo D’Aloisio, in arte Alfredo Cohen**, riconciliando definitivamente la figura dell’artista con la terra d’origine, senza più nascondere la storia di rivendicazione della sua omosessualità, della identità e militanza di Cohen. **Una riunione della storia personale di D’Aloisio con la vita incredibilmente ricca di produzione culturale di Cohen.** L’avvenimento, già speciale di per sé, si dimostra in **aperta controtendenza** rispetto alla attuale narrazione pubblica, dove si vuole l’Italia come un paese conservatore e oppressore delle identità non conformi. **Che in una città abruzzese come Lanciano si decida di onorare una figura che è sempre stata in contrasto con la morale oppressiva**, che ha fatto discutere i propri concittadini d’origine, e che rappresenta un pezzo di storia della lotta di liberazione omosessuale (e non solo), **rappresenta una spinta in in**



Sono molto felice che tu sia qui, la campagna che...

DEVI GUARDARE



La relazione tra Freddie Mercury e Jim Hutton



GAY.IT CHRISTMAS LIST – Il meglio a meno di 25...



Rugbisti italiani in posa contro l’omofobia, il calendario 2019

Commenti recenti

parsifalristano@gmail.com | 1 ora fa
Mi associo ad "ades1973" e ti auguro : buona vita!

Daniela Zeffiro | 10 ore fa
Ragazzi e ragazze questi qui sono dei razzisti, omofobi , fascisti e altro ancora, si conoscono, le loro idee da...

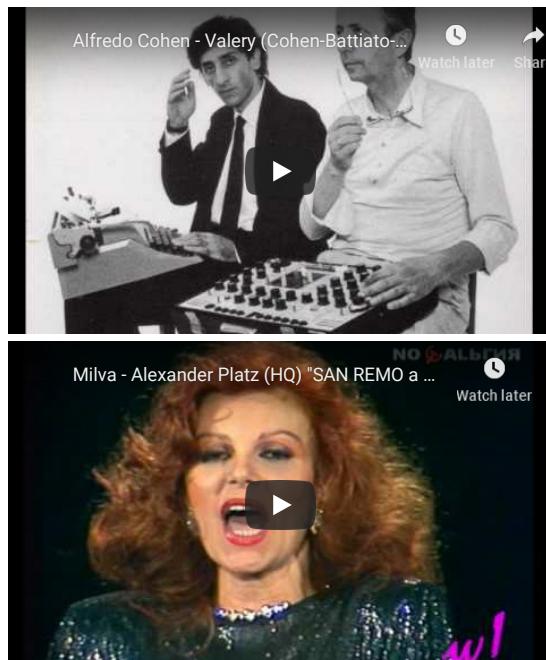
Daniela Zeffiro | 1 giorno fa
E' vero, c'è ancora tanta strada da fare, ma la legge c'è e quando c'è una legge non si torna...

direzione opposta rispetto ai venti fetidi provenienti dal governo italiano e dai movimenti europei omologhi di destra conservatrice e reazionaria (se non estrema).



Il documentario “*Alfredo D’Aloisio in arte (e politica) Cohen*”, presentato in versione provvisoria allo scorso [Florence Queer Festival](#), è ricco di materiale video storico che rimanda al pubblico la complessità della vita di Cohen e la sua importanza nella battaglia del movimento di liberazione omosessuale italiano. È di Alfonso il pezzo più critico uscito sul *FUORI!* (rivista politica dell’omonimo e storico collettivo omosessuale) contro il congresso di psichiatria di Sanremo 1972. **Articolo che criticava l’uso della psichiatria come strumento per opprimere e discriminare le persone omosessuali;** prima, quindi, degli scritti di Maro Mieli, che si sarebbe ispirato proprio a Cohen secondo Enzo Cucco del FUORI!

Nel 1977 Cohen pubblica “[Come barchette dentro un tram](#)”, il primo LP in assoluto a parlare apertamente di omosessualità in ottica militante (e forse l’ultimo mai pubblicato), che si rivolgeva – per stessa ammissione dell’autore – proprio alle persone omosessuali del paese. Prodotto e arrangiato da Franco Battiato, il disco è stato una riconferma di come fosse giusto lottare per la libertà delle persone omosessuali, oltre che uno schiaffo alla morale repressiva, arrivando all’epoca nei dibattiti RAI. Con Battiato scriverà “Valery”, riarrangiata e adattata per Milva, diventando la stupenda “*Alexander Platz*”.



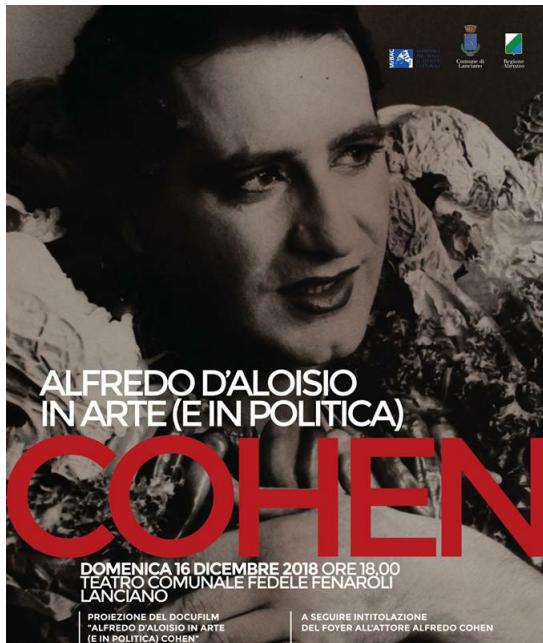
Nel documentario dedicato a Cohen ci si sofferma anche

sugli amori di Alfredo e sul rapporto con la sua famiglia, che lo supportò sia negli studi, sia nel lavoro e nella produzione di cultura. **Si racconta di quando presentò alle sue sorelle il suo compagno Angelo Pezzana** – altra importante personalità di spicco e parlamentare per i Radicali negli ultimi anni '70 – e quando **ufficializzò il suo rapporto** con **Bartolo Cuomo**, suo compagno di vita.

Cohen porta nei teatri italiani la figura della *mezzafemmena*, il nome dato agli omosessuali in Abruzzo, contaminando e stimolando la scena teatrale di sinistra. **Alfredo recita in alcuni film di Monicelli** (*"Il Marchese del Grillo"* e *"Rossini! Rossini!"*), **tenta di approcciare Fellini** – anziano e disoccupato – con una lettera in cui si racconta, ma l'apice della sua carriera è *"Parenti Serpenti"* (girato nel 1991, uscito durante la Pasqua '92) che lo sceneggiatore costruisce in parte sulla sua storia, **ma che alla fine lo vedrà partecipare al film di culto nell'esile ruolo della Fendessa, che non restituisce dignità alla complessa figura di Cohen**. Da lì a poco Alfredo Cohen si sarebbe ritirato dalla scena artistica, **tentando una candidatura per la lista Pannella con le elezioni del 1992**, per poi uscire dai radar della scena pubblica e da quelli dell'ambiente politicamente impegnato, come amaramente constatato nel documentario da **Porpora Marcasciano del MIT**.



Una vita incredibile e una storia da recuperare quelle di Alfredo Cohen, che ha vissuto intensamente ogni proprio progetto. Ha volato alto fino al 1992, per poi perdersi nella nebbia degli anni '90, fino alla sua scomparsa a 72 anni causata da una caduta da un balcone di Tunisi quattro anni fa. Storia che, però, è proseguita oltre la sua scomparsa, per arrivare oggi all'intitolazione del foyer del Teatro di Lanciano, **dove la sua favolosa vita ebbe inizio**.





Per approfondire:

Enrico Salvatori parla di Cohen al *TGLFF* del 2016 (ex *Torino Gay and Lesbian Film Festival*, oggi *Lovers FF*)

Pagina di WikiPink su Cohen

Playlist da Youtube dell'album "Come barchette dentro un tram"

Il testo dell'immagine di copertina è tratto da "*Tremilalire*" di Alfredo Cohen

[CONDIVIDI SU FACEBOOK](#)

Vuoi ricevere aggiornamenti simili a questo?

[+ SEGUICI](#)

SCARICA L'APP

Scarica su
App Store

DISPONIBILE SU
Google Play

TUTTI GLI ARTICOLI SU:

Cultura | Primo Piano | Storie | Abruzzo | Alfredo Cohen
Cohen | Fuori! | Mario Mieli | Mieli | Politica | Teatro

[ALTRI COMMENTI...](#)

[VEDI ANCHE...](#)



Come fare coming out
con i genitori e...

TRENDING



La nuova app di Gay.it:
news, chat, community...



Pilota usa Grindr in volo
per flirtare con...



Portobello e l'amore gay,
grazie ad Antonella
Clerici...

[PERSONAGGI](#)

Tutte le Star | Aida Nizar | Alan Turing | Alba Parietti
Alda D'Eusanio | Alessandro D'Amico | Alessio Sakara | Alex Lawther
Alex Migliorini | Alexis Arquette | Alice Venturi | Amanda Lear
Andrea Castrignano | Andrea Cozzo | Angelo Sanzio | Anna Tatangelo
Annamaria Bernardini De Pace | Antonella Elia | Antonella Mosetti

[TAG](#)

Associazioni | Cinema
Coming out | Coppia
Gay Pride | HIV-AIDS | Musica
Omofobia | Religione | Roma

[SPECIALI](#)

- Onda Pride 2018
- 120 Battiti al minuto
- Absolutely Fabulous
- Copenaghen Gay friendly
- Premio Personaggio Gay 2016

Ariana Grande	Barbara D'Urso	Barbara Palombelli	
Barbra Streisand	Beyoncé	Bianca Berlinguer	Bianca Guaccero
Bibbi Deg	Boy George	Britney Spears	Bryan Hawn
Carmen Di Pietro	Carmen Russo	Carolina Crescentini	
Carolyn Smith	Cate Blanchett	Caterina Balivo	Channing Tatum
Chef Rubio	Chiara Francini	Chris Hemsworth	Claudia Zanella
Claudio Merangolo	Claudio Sona	Colton Haynes	Corinne Cléry
Costantino Della Gherardesca	Cristiano Malgioglio	Cristiano Ronaldo	
Cristina D'Avena	Cristina Plevani	Daniele Bossari	Daria Bignardi
Diana del Bufalo	Diodato	Donatella Rettore	Duncan James
Ed Sheeran	Elisa	Ellen DeGeneres	Elodie
Emma Bonino	Emma Marrone	Emma Watson	Enrico Papi
Fabio Canino	Federica Angelici	Federica Bosco	Fedez
Ferzan Ozpetek	Filippa Lagerbäck	Filippo Timi	Franca Leosini
Francesca Fagnani	Francesca Michielin	Francesco Gabbani	
Francesco Venditti	Francisco Porcella	Gabriel Garko	
Garrett Clayton	George Michael	Giancarlo Magalli	Giorgia
Giovanni Caccamo	Giovanni Ciacci	Giulia Casieri	Grace Jones
Guendalina Tavassi	Ian McKellen	Ilary Blasi	Ilenia Pastorelli
Imma Battaglia	Immanuel Casto	Irene Ghergo	Ivan Cattaneo
James Franco	Jill Cooper	John Barrowman	John Travolta
Justin Bieber	Katy Perry	Keira Knightley	Kylie Minogue
Lady Gaga	Lella Bertinotti	Leonardo DiCaprio	Levante
Lisa Fusco	Loredana Berté	Loretta Goggi	Luca Argentero
Lucia Ocone	Luke Evans	Madonna	Malika Ayane
Marcello Burlon	Marchesa d'Aragona	Marco Carta	Marco Mengoni
Maria De Filippi	Mariah Carey	Marina La Rosa	Marina Rei
Marina Ripa di Meana	Martina Dell'Ombra	Matt Bomer	
Michela Andreeozzi	Michele Bravi	Michele Lamanna	
Michele Morrone	Mika	Millie Bobby Brown	Milly Carlucci
Myriam Catania	Nancy Brilli	Neil Patrick Harris	omofobia
Pablo Trincia	Pamela Petrarolo	Pamela Prati	Paola Iezzi
Paola Michelin	Patty Pravo	Pet Shop Boys	Pierfrancesco Favino
Prince	Raffaella Carrà	Raffaello Tonon	Renato Zero
Renzo Rubino	Ricky Martin	River Phoenix	robbie williams
Roberta Bruzzzone	Roberta Ruju	Roberto Benigni	Roberto Bolle
Ron	RuPaul	RuPaul's Drag Race	Sabrina Salerno
Sasha Velour	Selvaggia Lucarelli	Serena Grandi	Serena Rossi
Sia	Simona Izzo	Simona Ventura	Sonia Bruganelli
Stefania Pezzopane	Stefano Gabbana	Tina Cipollari	Tiziano Ferro
Tom Daley	Trudie Styler	Valerio Pino	Valerio Scanu
Veronica Satti	Vittoria Schisano	Vladimir Luxuria	Zachary Quinto

Sesso	Stati Uniti	Televisione	- Coming out
Unioni - Matrimoni gay			- LoveWinsVienna
Violenza			- HIV - AIDS
			- Matrimonio gay
			- Salento Gay Friendly
			- Unioni Civili
			- Stonewall

Il network: www.me2.com - www.gaychat.it - www.guidagay.it - www.gayweb.it
 Company info - Contatti - Lavora con noi! - Pubblicità - COM.MA - Privacy - Cookie

© 2000 - 2018 - P.I.: 02111370504 - Registrazione tribunale di Pisa N° 16 del 15/06/2005 - È vietata ogni riproduzione, anche parziale.

[Torna su](#)